

Il Golfo dei poeti.

Il Golfo dei poeti è il (mio) golfo della Spezia.

Decantato e amato dai più grandi poeti, scrittori e artisti quali Byron, Shelley, Montale, D'Annunzio, Soldati il golfo comprende la costa che parte da Lerici e arriva a Porto Venere. Al centro di questa incantevole mezza luna protetta da una catena di monti, tempo fa era situata la mia bellissima città che ho imparato a conoscere e ad amare più di cinquanta anni or sono dal momento in cui mi sono sposata. Il forte sviluppo del porto mercantile l'ha deturpata della sua originaria bellezza e ridotta a una città stracolma di grattacieli-container. Usciti dal centro la meravigliosa mezza luna si distende con piccole frazioni verso il mare e termina con gli estremi lembi di Lerici e Porto Venere. La costa è ricca di mille colori: scogli scolpiti dal vento, grotte, anfratti, insenature con sovrastanti rocce che si affacciano a picco su un mare di color verde azzurro, coste frastagliate che si specchiano nell'acqua. In particolare sull'isola Palmaria è presente una meravigliosa vegetazione mediterranea che scende gradatamente verso il mare e che sembra avere le stesse tonalità delle tinte spalmate sulla tavolozza di un grande pittore. La gialla ginestra, gli olivi, i fiori del capperò stretti alla roccia e lo splendore senza fiato delle vivaci buganvillee che abbracciano i muri delle case, formano un "quadro" straordinario. Nell'aria la presenza dei profumi e degli odori dell'eucalipto, dei pini, dei gelsomini si mescola all'odore del salmastro.

Mi è sempre piaciuto andare al mare con la barca e costeggiare ammirando il paesaggio e scegliere qualche caletta tranquilla per fare il bagno, lontana dai posti affollati. In Palmaria, prima di arrivare al Pozzale, c'è una spiaggetta riparata che si raggiunge solo con la barca. Ci andavo spesso, tempo addietro, quando ero più giovane e le lunghe soste sotto il sole non mi pesavano.

Talvolta invece andavo con il vaporetto al Terrizzo e, nelle giornate meno calde, mi piaceva raccogliere i capperi che crescono numerosi in queste zone. Il tempo della raccolta si protrae per tutta l'estate e io ne prendevo parecchi e poi li conservavo sott'aceto per utilizzarli in svariati modi. Mentre salivo sul sentiero potevo ammirare il borgo di Portovenere con le tipiche case allineate, dipinte con i colori della bella Liguria, che sembrano proiettarsi in mare per specchiarsi e gioire della loro bellezza. E poi quella meravigliosa chiesetta di San Pietro costruita dai genovesi su uno sperone di roccia sulla quale, durante il mare in tempesta, s'infrangono impetuosamente le gigantesche onde come una perenne sfida per vedere chi è più forte, ma intanto lei è sempre lì da più di 750 anni.

Il mio golfo è un panorama unico e come si fa a non rimanere folgorati e senza fiato da tanta bellezza?!

Anna Maria Araceli

Isola

Come al naufrago
il tuo miraggio
lo sperare in cuor suo
un fortunoso approdo,
ti cerco, isola,
per portarti il mio cuore.
Tu non gettarlo a mare
ma innalzalo sulla tua palma
che sorge dritta nel cielo
per esser più vicina a Dio,
mia isola di consolazione.

Anna Maria Araceli

